



Criteri di distribuzione delle risorse Piano Triennale di Dipartimento 2022-2024

In linea con la normativa vigente e in piena coerenza con gli obiettivi di Ateneo, il Dipartimento sostiene le attività di ricerca di tutti i suoi membri secondo modalità di volta in volta discusse nei singoli Consigli. I criteri generali rimangono quelli già enucleati nel precedente *Documento di programmazione triennale 2020-2022* (punto 3): il Dipartimento sostiene la diffusione dei risultati della ricerca contribuendo alle spese per le pubblicazioni scientifiche (incentivando le pubblicazioni in open access) e promuove le iniziative scientifiche di notevole rilevanza, sul piano nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla crescita dei giovani ricercatori.

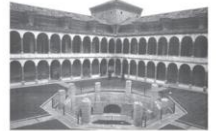
Le risorse interne vengono erogate dietro presentazione di specifici progetti, che possono concernere l'organizzazione di eventi (convegni, workshop, seminari) o pubblicazioni. Data la specificità delle discipline che insistono nel Dipartimento, il fondo unico del Piano Annuale della Ricerca (PSR) è primariamente dedicato alle spese di missione: l'attività di ricerca presuppone molto spesso la visione diretta di fonti e documenti depositati in archivi, biblioteche e altre istituzioni che richiedono sopralluoghi e soggiorni di studio. Pertanto il PSR viene inizialmente ripartito equamente tra tutti gli afferenti (senza distinzione né gerarchica né disciplinare), ma nel corso dell'esercizio la suddivisione viene rimodulata a seconda delle varie esigenze manifestate, che possono variare a seconda delle ricerche in essere e dell'eventuale disponibilità di fondi esterni. Al termine di ogni esercizio finanziario, è cura del Direttore del Dipartimento presentare il resoconto delle varie spese sostenute.

Gli assegni di ricerca sono distribuiti sulla base delle domande prodotte dai singoli afferenti. I criteri di assegnazione ineriscono la qualità del progetto, nonché la dimensione collegiale dello sviluppo dello stesso. Si precisa che la politica del Dipartimento in materia tende a reclutare giovani studiosi che, in linea col profilo dettato dalla normativa, collaborino con il docente di riferimento nell'espletamento della ricerca, e si dicano altresì disponibili all'assolvimento delle funzioni didattiche consentite dai regolamenti. In linea di massima, questi criteri saranno mantenuti anche nel caso delle nuove forme contrattuali (contrattisti di ricerca) previste dalla più recente normativa.

Per quanto riguarda la dotazione assegnata annualmente al Dipartimento dall'Ateneo attraverso il Fondo Unico Dipartimentale, la quota maggioritaria (il 53%) è dedicata alla didattica (ex FUD) ed è allocata principalmente per fornire didattica qualificata agli studenti dei 4 CdS attraverso l'attivazione di numerosi laboratori, alcuni dei quali professionalizzanti, affidati ad esperti esterni (docenti a contratto ex art.23) e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI
Department of Historical Studies



per attivare servizi di tutoraggio e di didattica integrativa ex art.45, a supporto delle esigenze dei diversi insegnamenti e dei CdS in generale. Tali esigenze sono raccolte dai rispettivi Presidenti all'interno dei due Collegi didattici e poi sottoposte all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

La restante quota di dotazione annuale (47 %) è destinata principalmente alla diffusione dei risultati della ricerca (contributi alle spese di pubblicazione) e all'organizzazione di convegni, seminari, giornate di studio, presentazioni di volumi, ma anche ai servizi di traduzione e di revisione linguistica. I contributi per le iniziative scientifiche sono sempre sottoposte all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. Ulteriori voci di spesa sono destinate, all'interno di questa quota, all'acquisto di infrastrutture informatiche (acquisto di pc o portatili per personale docente, licenze software) e a beni e servizi di consumo (quali per es. spese di cancelleria, noleggi, spese postali, ecc).